

492 BIS: PRONTI A PARTIRE!

Esiti dell'assemblea nazionale

Il 27 marzo si è svolta in videoconferenza l'assemblea nazionale degli ufficiali giudiziari convocata da CGIL-CISL-UIL sul tema delle Ricerche Telematiche (492 bis)

La grande partecipazione di colleghe e colleghi di tutto il Paese testimonia la diffusa preoccupazione per il futuro professionale della categoria, derivante dalla persistente disapplicazione della riforma, ideata dal Legislatore nel 2014 e recentemente modificata dalla Legge Cartabia, con l'attribuzione di un ruolo ancor più centrale all'ufficiale giudiziario.

Forte è emersa la critica per la disattenzione del Ministero nella vicenda e per il continuo tentativo di scaricare su altri soggetti istituzionali (MEF, Autorità Garante della Privacy) le cause del pluriennale stallo.

In tal senso, forte biasimo è stato espresso verso la recente nota del Dipartimento per la Transizione Digitale. Inaccettabile è considerato il richiamo allo strumento del 155 quinquies (dichiarazione di mancata funzionalità delle strutture per le indagini patrimoniali), dato che il fatto non corrisponde alla verità e prelude esclusivamente alla volontà di procedere all'ennesima esternalizzazione di un servizio pubblico.

Dal dibattito è emerso il fatto che, nonostante l'ostruzionismo ministeriale, in varie sedi sono in corso interlocuzioni da parte dei responsabili degli uffici con l'utenza e con gli ordini degli avvocati per cercare di dare uno sbocco positivo al percorso di attivazione del servizio. Questi tentativi, che vanno incoraggiati e rafforzati, partono dalla constatazione che le attuali strutture a disposizione degli UNEP sono adeguate e perfettamente corrispondenti ai requisiti di legge per procedere alle ricerche telematiche.

Pertanto, l'assemblea ha conferito mandato alle organizzazioni sindacali di promuovere un percorso di rivendicazione e di lotta, che dovrà darsi l'obiettivo di coinvolgere il più ampio numero di lavoratori e di superare i tradizionali steccati di appartenenza di sigla, per una battaglia che riguarda davvero tutta la categoria, essendo in gioco la stessa sopravvivenza professionale.

L'avvio di uno stato di agitazione, con l'obiettivo immediato di riuscire a riaprire un tavolo di confronto con la controparte, è solo il punto di partenza di un cammino che porta, nell'ipotesi di persistente sordità del ministero, in direzione di concrete iniziative di lotta e di denuncia verso l'opinione pubblica, senza preclusione di altri strumenti da attuare contro gli inadempimenti ministeriali.

Allo scopo di istituire una rete di comunicazione e di interscambio costante di opinioni, materiali ed esperienze, nasce pertanto il "Laboratorio 492bis", al quale ciascun lavoratore può aderire inviando una comunicazione e-mail all'indirizzo: 492bis@gmail.com. L'obiettivo è di costituire gruppo di lavoro aperto, in cui si auspica la partecipazione da tutte le sedi UNEP d'Italia, in maniera da coordinare ed armonizzare gli interventi sul territorio.

Tra qualche settimana sarà indetta una ulteriore assemblea per definire meglio il percorso anche alla luce degli eventi che sopravverranno.

